

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Don Carlo Frigo"
COGOLLO DEL CENGIO E CALTRANO

REGOLAMENTO INTERNO

*Approvato
dal Consiglio d'Istituto
in data 15 ottobre 2014*

*Rettifica del 16/3/16
Rettifica del 09/11/2016*

PREMESSA

La Scuola, attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, è luogo di formazione e di educazione.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989).

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale" (dal D.P.R. 24 giugno 1998).

In un ambiente che si pone queste finalità diviene di fondamentale importanza la creazione di un documento che, nel rispetto del contributo della famiglia, dell'azione formativa degli insegnanti, delle competenze e delle responsabilità di tutti gli operatori scolastici, garantisca il miglior funzionamento della scuola attraverso regole democratiche la cui condivisione ed accettazione diverranno occasioni di crescita oltre che garanzia di una buona organizzazione e qualità del servizio.

Il regolamento che scaturisce da questo confronto va visto come un insieme di regole e di norme importanti per entrare in contatto con il nostro Istituto Comprensivo e capirne l'organizzazione.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 1

La scuola garantisce il rispetto integrale e pieno della personalità degli alunni, promuove iniziative di accoglienza ed attività finalizzate allo scambio tra le diverse culture.

Art. 2

La scuola, individuando come punto di riferimento della propria azione formativa i valori sanciti dalla Carta costituzionale e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, allegato al presente Regolamento, garantisce a tutti gli alunni il diritto di esprimere le proprie idee e di formulare proposte nei vari momenti della vita scolastica.

Art. 3

La scuola garantisce all'alunno il diritto alla riservatezza della sua vita personale e scolastica.

Art. 4

La scuola si propone di garantire a tutti gli alunni il diritto di partecipare alle attività didattiche curricolari, facoltative, integrative e alle iniziative culturali; si propone di garantire agli alunni il diritto di ascoltare e seguire le lezioni, di lavorare e operare in un clima di tranquillità, serenità e di consentire l'accesso alle strutture e alle attrezzature scolastiche solo alle persone autorizzate.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 5

Gli alunni hanno il dovere di rispettare se stessi e gli altri (compagni, adulti), in tutti gli aspetti della persona e delle personalità, siano essi riferiti alla lingua, alla cultura o alla religione.

Art. 6

Gli alunni devono portare sempre con sé il materiale necessario, annotare sul diario i compiti e le lezioni assegnate, restituire i fogli delle verifiche nei tempi stabiliti dall'insegnante. Inoltre devono consegnare tempestivamente ai genitori gli avvisi ricevuti e riportarli, se richiesto, debitamente firmati.

Art. 7

Gli alunni hanno il dovere di conservare e utilizzare correttamente il libretto scolastico personale come strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Art. 8

Gli alunni devono rispettare le attrezzature didattiche, l'arredo e le strutture della scuola. In caso di danno sarà chiesto risarcimento a chi esercita la patria potestà.

Art. 9

E' proibito portare a scuola oggetti non inerenti le attività scolastiche o che possano comportare pericolo o disturbo a sé e agli altri.

E' vivamente sconsigliato tenere con sé o nello zaino oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti, sottrazioni o danneggiamenti.

Art. 10

È severamente vietato l'uso dei telefoni cellulari, dei videofonini e di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni e, in generale, all'interno dell'ambiente scolastico, nel rispetto delle Linee di indirizzo e delle indicazioni in materia (prot. 30 del 15 marzo 2007). Il cellulare deve rimanere spento dal momento in cui i ragazzi varcano i cancelli d'ingresso della scuola fino alla loro uscita dagli ambienti scolastici

Nel caso un ragazzo usasse il cellulare o altro dispositivo elettronico a scuola, non autorizzato, - deve essere invitato a consegnare lo stesso alla cattedra e l'insegnante provvederà a dare comunicazione alla famiglia dell'accaduto e a inserire una nota nel registro di classe. Il cellulare verrà ripreso dal ragazzo al termine delle lezioni.

Le comunicazioni tra alunno e famiglia vengono in ogni caso garantite, per gravi e urgenti motivi, dal personale scolastico.

Art. 11

Gli alunni devono avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico e curare l'igiene personale. La divisa scolastica è obbligatoria nella scuola primaria e consiste in un grembiule nero, salvo diversa disposizione dei docenti.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 12

Organo di disciplina è in primo luogo il Consiglio di classe o il Team docente. Nei casi di infrazioni lievi le punizioni potranno essere irrogate in primis dal singolo docente, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Di ogni sanzione dovrà essere data tempestiva comunicazione alla famiglia o a chi esercita la patria potestà.

Art. 13

Gli atteggiamenti incivili e irrispettosi nei confronti del personale della scuola e dei compagni saranno sanzionati, a seconda della gravità, mediante richiamo verbale o scritto nel diario di classe e/o nel libretto personale dell'alunno. La sanzione può prevedere un'attività a favore delle comunità scolastica da svolgersi in orario scolastico o extrascolastico (organo deputato: Consiglio di classe o Team docente). In caso di reiterazione l'alunno può essere sospeso (fino a tre giorni; organo deputato: Consiglio di classe). La sanzione potrà anche essere commutata in attività didattiche alternative (decisione affidata al coordinatore di classe sentiti i docenti).

Art. 14

Le aggressioni e gli atti di violenza e di bullismo verso i compagni e il personale della scuola, i furti, gli atti di vandalismo, lo spaccio e/o l'uso di sostanze stupefacenti saranno sanzionati in modo tempestivo e adeguato. Nella scuola secondaria i ragazzi potranno essere sospesi fino a quindici giorni, a seconda della gravità. Per tutti i gradi di scuola è previsto, in caso di danneggiamento, il pagamento dei danni.

Art. 15

Per quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli (Impugnazioni, Organo di garanzia interno), si rinvia allo Statuto delle studentesse e degli studenti con le modifiche apportate dal nostro Consiglio d'Istituto.

VIGILANZA ALUNNI

Art. 16

Gli insegnanti, poiché responsabili degli alunni, hanno l'obbligo di vigilanza sugli stessi a partire dai 5 minuti che precedono l'orario d'inizio delle lezioni fino al momento dell'uscita dall'edificio scolastico, dopo il termine delle attività didattiche.

Art. 17

Nelle sedi che dispongono di un cortile o di un atrio, gli alunni presenti si riuniranno con gli insegnanti di classe, all'esterno o all'interno dell'edificio, per accedere ordinatamente all'aula, in tempo per l'inizio delle attività educative e didattiche. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagneranno gli alunni fino alle uscite di pertinenza della scuola.

Art. 18

Gli alunni entrano negli spazi di pertinenza della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Quegli alunni della primaria e della secondaria di primo grado che, a causa degli orari del trasporto comunale giungono a scuola in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, verranno affidati alla sorveglianza del personale ausiliario. Altre forme di ingresso anticipato saranno valutate e comunicate, in base alle disponibilità del personale, di anno in anno.

Art. 19

Gli alunni non possono uscire da scuola durante l'orario scolastico se non accompagnati da un genitore o da altra persona maggiorenne, delegata dalla famiglia con richiesta scritta e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, previa autorizzazione dell'insegnante presente in classe.

Art. 20

Nei giorni di rientro gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sono ammessi a scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio delle attività didattiche.

Art. 21

Gli alunni che accedono a scuola in ritardo dovranno essere accolti in classe.

Se questo comportamento diventa abitudinario, i docenti di classe o il Dirigente Scolastico dovranno informare i genitori in modo che vengano presi adeguati provvedimenti.

Art. 22

Durante lo svolgimento delle lezioni e della mensa si provvederà alla chiusura dei cancelli dell'edificio scolastico o dei portoni d'entrata per impedire ogni accesso agli estranei.

Art. 23

Durante la ricreazione, stabilita in 15 minuti, come durante lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica, gli alunni dovranno essere vigilati dagli insegnanti in numero e modo adeguato.

Art. 24

Durante i cambi di insegnante fra le varie unità orarie la classe non deve rimanere senza vigilanza. Il docente uscente, allorché non sia impegnato nell'ora successiva, attenderà il collega nell'aula della classe lasciando la porta aperta. Il docente subentrante, qualora non sia stato in servizio nella lezione precedente, sarà presente al momento del suono della campanella, davanti alla porta dell'aula. Il personale ATA in servizio presterà la sua collaborazione in caso di necessità.

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Art. 25

Nel rispetto delle normative vigenti, il docente è libero di attuare la programmazione secondo le strategie metodologiche che ritiene più utili per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Art. 26

La relazione docenti-genitori deve essere fondata su una comunicazione chiara ed efficace al fine di favorire una vita scolastica positiva per gli alunni.

Art. 27

I genitori possono conferire con gli insegnanti durante le ore di lezione solo in presenza di situazioni di forza maggiore. Gli stessi possono richiedere un colloquio con i docenti rispettando il calendario della disponibilità settimanale stabilito per la scuola secondaria di primo grado, mentre nella primaria e nella scuola dell'infanzia potranno richiedere l'incontro durante le ore previste per la programmazione settimanale.

Art. 28

I docenti sono tenuti a rispettare l'orario di lavoro. Eventuali ritardi e/o assenze dovranno essere comunicati tempestivamente in segreteria e al fiduciario di plesso.

Art. 29

In applicazione delle “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica”, si ricorda che non è consentito ai docenti l’uso degli stessi durante lo svolgimento delle lezioni e i momenti di sorveglianza degli alunni (ricreazione, mensa ecc.).

Art. 30

E’ vietato fumare all’interno dell’edificio scolastico e nelle pertinenze dello stesso.

Art. 31

La richiesta di fotocopie va fatta direttamente dai docenti al personale ATA addetto. L’incaricato è tenuto a registrare il nome del richiedente, la data di esecuzione e il numero di fotocopie richieste o a raccogliere il modulo prestampato messo a disposizione dei plessi.

SICUREZZA

Art. 32

Tutto il personale della scuola docente e non docente deve:

- conoscere il Documento di Valutazione dei Rischi in dotazione in ogni plesso e attenersi alle prescrizioni previste ai sensi dell’art.4 del D.L. 626/94;
- segnalare tempestivamente ogni situazione di potenziale pericolo rilevata;
- educare gli alunni alla conoscenza delle norme di sicurezza anche attraverso le prove di evacuazione, da effettuarsi nelle varie sedi dell’istituto;
- partecipare alle prove di evacuazione concordate in ogni plesso.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E AI MODULI

ART. 33

L’assegnazione dei docenti alle classi e ai moduli va effettuata secondo i seguenti criteri:

- continuità didattico-educativa;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- rotazione.

Per la scuola primaria, in caso di particolari esigenze potranno essere scissi i team di quinta per garantire la continuità degli altri moduli.

È opportuno che ai docenti in servizio presso l’istituto non vengano assegnate classi comprendenti figli propri o minori in affidamento e/o adozione.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Art. 34

Per la formazione delle classi prime si terrà conto dei seguenti criteri

INFANZIA:

Possono iscriversi i bambini che hanno compiuto i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello dell’inizio dell’anno scolastico, come Circolare Ministeriale, in via subordinata alla disponibilità dei posti.

PRIMARIA:

- possibilmente differenziale massimo di 4 alunni tra le classi;
- rispetto dell'eterogeneità dei livelli tra gli alunni di una classe in modo che le classi presentino una situazione di partenza simile;

SECONDARIA PRIMO GRADO:

- preferibilmente differenziale massimo di 4 alunni tra le classi;
- rispetto dell'eterogeneità dei livelli tra gli alunni di una classe in modo che le classi presentino una situazione di partenza simile;
- divisione equa degli alunni provenienti dalla Primaria di Caltrano e dalla Primaria di Cogollo.

(verbale Collegio dei Docenti del 21/01/2010)

Art. 35

Nella scuola primaria, rispettando i criteri di neutralità e imparzialità, e tenuto conto delle informazioni pervenute dalla scuola dell'infanzia frequentata dai singoli alunni, si procederà alla formazione di classi omogenee ed equilibrate che verranno definite dopo tre settimane circa dall'inizio delle lezioni.

Le sezioni possono essere ridefinite, sulla base di motivate esigenze e necessità didattiche, anche nell'arco del quinquennio.

Art. 36

Nella scuola secondaria di primo grado, oltre ai criteri citati all'art. 34, si terrà conto anche della necessità di integrare le due comunità scolastiche di Cogollo del Cengio e Caltrano.

Art. 37

Nella scuola dell'infanzia, oltre ai criteri citati all'art. 34, si procederà alla formazione di sezioni eterogenee per età, sesso ed equilibrate per numero.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Art.38

I viaggi e le uscite si effettueranno tenendo conto dei criteri stabiliti dalla C.M. n. 291 del 14.10.1992 e successive modifiche ed integrazioni. Le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione devono rispondere ad esigenze cognitive, culturali, ricreative e didattiche e devono essere possibilmente programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico. Le uscite dovranno essere approvate dai Consigli di classe e/o d'Interclasse, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. In fase di programmazione dovranno essere individuati i docenti accompagnatori e gli eventuali sostituti. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento di identificazione.

Art.39

I docenti, se necessario, potranno richiedere la presenza di genitori o di altri soggetti funzionali all'attività proposta. Per l'attivazione dell'uscita o del viaggio, è necessaria la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe (fatta eccezione per gli scambi con le scuole europee). Per ciascun alunno è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Gli insegnanti accompagnatori, cui spetta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, sono individuati tra quelli di classe o, se ciò non fosse possibile, tra quelli del plesso, di norma nel numero di uno ogni quindici alunni, con un numero minimo di due. A conclusione del viaggio, il docente responsabile deve informare il Dirigente scolastico di eventuali inconvenienti verificatisi durante il viaggio. Tutti i partecipanti a uscite o viaggi d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Art.40

Possono essere organizzati anche viaggi di più giorni comprese visite all'estero, tenuto conto degli scambi europei attivati. Le richieste, redatte su apposito modello, dovranno, di norma, essere presentate entro il 30 novembre.

Art. 40/b

Le Scuole Primarie non possono effettuare viaggi d'istruzione di più giorni con pernottamento. **(Modifica effettuata dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 18 del 16/03/2016).**

Art.41

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione possono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e approvate dal Consiglio d'Istituto. I genitori autorizzano per iscritto, all'inizio di ogni anno scolastico, la uscite nell'ambito del territorio.

MENSA

Art.42

Il momento del pranzo è un momento educativo che, sebbene non rigidamente strutturato come le ore di lezione, rientra tra le finalità della scuola in quanto occasione di relazione e socialità per gli alunni. Il personale presente in mensa garantisce il buon svolgimento del servizio e assicura assistenza agli alunni presenti.

Art.43

La scuola fornisce ai genitori copia del menù predisposto ed approvato dall'ASL. Il genitore è tenuto ad informare la scuola delle eventuali allergie (vedi articoli successivi - medicina scolastica), e intolleranze alimentari del figlio, consegnando in Segreteria il modello predisposto debitamente compilato allegando il certificato medico dello specialista. La segreteria avviserà il Centro di Cottura Comunale che si attiverà in merito. Per eventuali problemi relativi al menù o al cibo, gli insegnanti devono fare riferimento al docente coordinatore di plesso.

Art.44

Non è consentito al personale presente nella mensa scolastica portare all'esterno della scuola, per utilizzi personali, avanzi di cibi rimasti nei contenitori.

MEDICINA SCOLASTICA

Art.45

I docenti non sono autorizzati a fornire e/o somministrare farmaci. Solo in casi di particolare gravità e previo autorizzazione dell'Unità Valutativa, docenti e personale ATA, potranno somministrare agli alunni farmaci "salva-vita" o altri espressamente prescritti dal medico competente.

I genitori sono tenuti a comunicare i numeri telefonici alternativi per le emergenze, ed il numero del medico curante per i bambini affetti da gravi malattie.

I genitori devono avvisare tempestivamente la scuola in caso di malattie esantematiche, infettive e pediculosi e si impegnano ad attuare le opportune misure profilattiche.

Art.46

Per tutte le assenze è richiesta la giustificazione di un genitore. Per le assenze causate da malattia e che si protraggano oltre i 5 giorni (di scuola), è necessario presentare, al ritorno a scuola, certificato medico.

Art.47

In caso di malore ed infortunio degli alunni in orario scolastico, il personale della scuola deve:

- Prestare l'assistenza di primo soccorso;
- Avvisare la famiglia;
- Redigere una breve relazione da recapitare alla segreteria dell'Istituto con una precisa descrizione dei fatti e dei testimoni e degli eventuali responsabili per una corretta compilazione del modulo di dichiarazione di infortunio.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

Art.48

I genitori assicurano ai propri figli una frequenza scolastica regolare, curano la puntualità dei propri figli sia in entrata che in uscita e controllano che siano dotati del materiale scolastico necessario.

Verificano che non siano muniti di oggetti pericolosi o preziosi; l'utilizzo di materiale che non abbia a che fare con l'attività scolastica può essere consentito solo dagli insegnanti

Art.49

I genitori responsabilizzano i figli nello svolgimento dei compiti per casa e ne controllano l'effettiva esecuzione.

Art.50

Collaborano con la scuola affinché i propri figli rispettino il presente regolamento e le fondamentali norme della convivenza civile.

Art.51

I genitori autorizzano, all'atto dell'iscrizione, la scuola ad effettuare riprese video, audio e fotografiche che possono essere usate e/o pubblicate su supporto cartaceo o su internet.

Nel corso della carriera scolastica del figlio possono, in qualsiasi momento, revocare tale autorizzazione.

Art.52

In caso di insoddisfazione o problemi i genitori sono tenuti a rivolgersi, per la ricerca di chiarimenti e soluzioni, prima di tutto agli insegnanti Coordinatori e/o con l'insegnante interessato.

DIRITTI E DOVERI DEI COLLABORATORI

Art.53

I collaboratori scolastici vigilano sugli alunni che accedono a scuola con orario anticipato fino all'orario di servizio dei docenti (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni).

Art.54

Accompagnano, assistono la classe/sezione in caso di assenza dell'insegnante titolare o in attesa dell'insegnante supplente o suddividono gli alunni tra le altre classi o sezioni.

Art.55

Vigilano la classe in caso di uscita dall'aula del docente, per necessità impreviste.

Art.56

Applicano quanto disposto nelle circolari interne dell'Istituto.

Art.57

Sono tenuti alla scrupolosa osservanza dell'orario di servizio e ad essere disponibili durante lo svolgimento delle loro mansioni.

Art.58

Orario d'apertura al pubblico della segreteria:

dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle 13.00.

Nei mesi di luglio ed agosto apertura dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Art.59

I locali e le attrezzature della scuola possono essere temporaneamente utilizzati fuori dall'orario scolastico a norma dell'art. 38 D.P.R. 616/77 e a norma dell'art. 12 della Legge 517 del 1977 previa autorizzazione concessa dal Dirigente Scolastico e previo assenso del Consiglio d'Istituto.

Nel caso non ci sia il tempo per la convocazione del Consiglio d'Istituto il Dirigente scolastico può autorizzare l'uso dei locali sentito il Presidente del Consiglio d'Istituto. Nel primo Consiglio utile la decisione verrà portata a ratifica.

Le Associazioni che usufruiranno degli spazi scolastici si impegnano a rispettare le disposizioni previste per la concessione dei locali scolastici dal nostro Istituto.

Art.60

Nessun tipo di materiale può essere introdotto all'interno dell'Istituto senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio d'Istituto autorizza la distribuzione di materiale riguardante iniziative organizzate dagli E.E.L.L., dalle Associazioni sportive e culturali del territorio, dalle Associazioni che abbiano un rapporto di collaborazione con l'Istituto e che non abbiano fini di lucro. Questo materiale va consegnato in Direzione e da questa inoltrato ai vari plessi.

E' autorizzata la raccolta di fondi per Associazioni con particolari finalità etiche, ma limitatamente ad una iniziativa per anno scolastico.

- Approvato dal Consiglio d'Istituto il giorno 15 ottobre 2014

- Rettificato dal Consiglio d'Istituto il 16 marzo 2016

- Rettificato dal Consiglio d'Istituto il 09 novembre 2016